



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Scienze pedagogiche( <i>IdSua:1507588</i> )
<b>Classe</b>	LM-85 - Scienze pedagogiche
<b>Nome inglese</b>	Pedagogical Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://212.189.231.90/corso.php?idcorsodistudi=17">http://212.189.231.90/corso.php?idcorsodistudi=17</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BELLINO Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura di riferimento</b>	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GEMMA	Chiara Maria	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante
2.	MARIN	Claudia	SECS-S/01	RU	1	Affine
3.	MEATTINI	Valerio	M-FIL/01	PO	1	Caratterizzante
4.	MUSCHITIELLO	Angela	M-PED/01	RU	1	Caratterizzante
5.	PESARE	Franca	M-PED/02	RU	1	Caratterizzante
6.	POLI	Giuseppe Agostino	M-STO/02	PO	1	Caratterizzante
7.	SAPONARO	Maria Benedetta	M-FIL/03	RU	1	Caratterizzante

### Rappresentanti Studenti

PATRUNO FRANCESCA [francesca.patruno@hotmail.it](mailto:francesca.patruno@hotmail.it)  
PINGITORE ANGELA [studiocb1@virgilio.it](mailto:studiocb1@virgilio.it)

Francesco Bellino

**Gruppo di gestione AQ**

Maria Benedetta Saponaro  
Claudia Marin  
Fausta Scardigno  
Serafina Pastore

**Tutor**

Maria Benedetta SAPONARO



### Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche intende formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali: consulenti pedagogici, consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi, coordinatori di servizi educativi, consulenti a orientamento filosofico. Essi possono offrire consulenza e interventi in molti ambiti: nelle Istituzioni Scolastiche, nei Servizi Educativi, negli Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale, nell'educazione informale e non formale in genere.

I laureati possono proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, predisporre progetti educativi e offrire consulenza nella progettazione, dispongono di basi solide per approcciarsi alla gestione e coordinamento di servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi, sia nella normalità sia nel disagio.



### QUADRO A1

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le parti sociali coinvolte (Associazioni del privato sociale, Istituzioni Pubbliche, Organismi di ricerca) hanno espresso una condivisione di massima circa l'impianto culturale della proposta formativa. In particolare dalla SIPED (Società Italiana dei Pedagogisti) è stata evidenziata la coerenza tra il profilo formativo in uscita e le indicazioni circa le scelte dei saperi disciplinari espressi. Indubbiamente è necessario, per il profilo in uscita, non solo affermare lo spazio della ricerca (pedagogista) ma anche la collocazione nel modo del privato sociale e del sistema pubblico (enti locali, aziende pubbliche di servizi alle persone..) come figura di raccordo e coordinamento con le altre figure del sociale (assistente sociale, psicologo,..). Ciò richiede un pieno riconoscimento da parte degli Enti Locali nell'ambito delle figure professionali.



### QUADRO A2.a

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Dottore in Scienze Pedagogiche

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche si propone di far acquisire conoscenze teoriche, epistemologiche e pratiche nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline che, come la filosofia, la psicologia, la sociologia, concorrono a definire il quadro concettuale necessario a costruire una solida padronanza nella metodologia di ricerca educativa, sia questa

di natura teoretica, storica, empirica o sperimentale. Il corso intende inoltre far acquisire abilità pratiche in ordine alla progettazione e realizzazione di progetti di ricerca educativa, che assumano anche una valenza formativa per i soggetti coinvolti. Il corso inoltre intende far sviluppare competenze di organizzazione e gestione di ambienti educativi e formativi.

**competenze associate alla funzione:**

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche consente l'accesso a percorsi di perfezionamento nella ricerca pedagogica, all'esercizio della libera professione in ambito pedagogico, allo svolgimento di incarichi all'interno di realtà pubbliche, private e del privato sociale, con particolare riferimento ad alcune

funzioni:

coordinamento di servizi educativi consulenza ad équipe educative progettazione educativa di interventi nelle varie tipologie di servizi.

**sbocchi professionali:**

Il corso prepara alla professione di:

Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è subordinato al possesso della laurea triennale in Scienze dell'educazione e formazione nella ex classe 18 (D.M. 509/99) e classe 19 (D.M. 270/04). Possono, altresì, accedere i laureati di altri corsi triennali o quadriennali o altro titolo di laurea conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purchè nel loro curriculum abbiano acquisito almeno 50 CFU (15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, 15 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, e socio-antropologiche, 10 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche e 10 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e al possesso di abilità informatiche) e previa verifica di una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studio magistrale e nello specifico. Le modalità di verifica della preparazione e i crediti formativi necessari per l'accesso saranno, comunque, stabiliti dal Regolamento didattico del corso di laurea.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche comprende gli obiettivi qualificanti della classe LM-85 e si propone di preparare una figura specialista che abbia:

- la conoscenza di teorie e prassi di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico ed etico capaci di aiutarlo a favorire la ricerca nei contesti educativi e formativi;
- conoscenze di natura storica, filosofica, pedagogica e sociologica con una particolare attenzione alla normativa regionale,

nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;

- capacità e abilità per promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- competenze per progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- abilità per realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e telematici nell'ambito educativo e formativo;
- competenza per sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e la strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

## ▶ QUADRO A4.b

### Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

#### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze pedagogiche dovrà dimostrare di possedere:

solida preparazione nelle discipline pedagogiche e metodologico didattiche nonché in quelle di natura psico-socio-antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle istituzioni formative;

conoscenze approfondite, di natura epistemologica e teorico-metodologica, delle problematiche educative e formative nei diversi contesti istituzionali e privati del settore educativo-formativo, in ambito scolastico ed extra scolastico, di promozione culturale, di educazione di genere, nelle diverse situazioni di vita e di lavoro, individuando specificamente alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

. conoscenze approfondite sulle relazioni intra-interistituzionali, tra servizi, istituzioni e contesti in ambito territoriale.

Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Psicologia dell'educazione (M-PSI/04), Pedagogia della famiglia (M-PED/01), Filosofia morale (M-FIL/03)

Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare conoscenza e comprensione, con elevato grado di professionalità, al fine di:

creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze della formazione e pratiche operative nei sistemi educativi di riferimento, con particolare attenzione alle politiche scolastiche, analizzare la realtà socio culturale e territoriale per la rilevazione della domanda e dei bisogni

educativi e per la risoluzione dei problemi inerenti lo specifico settore di ricerca/intervento;  
sviluppare avanzate conoscenze giuridiche sulla normativa a livello regionale ,nazionale europeo,  
e sulle politiche sociali riferite ai servizi educativi e formativi;  
selezionare e applicare metodologie e procedure idonee al coordinamento e alla supervisione  
delle attività di progettazione, gestione e valutazione nell'ambito dei servizi socio educativi e  
formativi;  
programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche nei contesti formativi;  
documentare i processi organizzativi dei servizi educativi e formativi, nelle diverse fasi di  
erogazione e di funzionamento dei processi messi in atto, al fine di realizzare un sistema di  
controllo continuo e di verifica della qualità del sistema;  
utilizzare strumenti informatici e tecnologici nell'ambito dell'erogazione del servizio educativo  
e della comunicazione;  
sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi. Le attività formative per il  
conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Sociologia del mutamento sociale (SPS/07), Teoria e progettazione dei  
sistemi valutativi (M-PED/04), Pedagogia speciale (M-PED/03)  
Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività  
seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**


[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA [url](#)

PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

PROCESSI EDUCATIVI E MUTAMENTO SOCIALE [url](#)

 <b>QUADRO A4.c</b>	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato magistrale attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e di interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di:  elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi;  operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti;  assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione.</p> <p>Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Teoria del ragionamento (M-FIL/01), Estetica (M-FIL/04), Didattica della formazione (M-PED/03).</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.</p>
	<p>Il laureato magistrale deve possedere abilità comunicative atte a:  assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari;  favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi;</p>

<b>Abilità comunicative</b>	<p>gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative;</p> <p>comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative.</p> <p>Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Pedagogia della comunicazione (M-PED/01), Pedagogia Interculturale (M-PED/01), Laboratorio di lingua II.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica;</li> <li>operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali</li> <li>correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio;</li> <li>compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.</li> </ul> <p>Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Statistica sociale (SECS-S/01), Sociologia dei processi culturali (SPS/08), Tirocinio, Tesi di laurea.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.</p>

▶
QUADRO A5
Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella discussione da parte dello studente di una dissertazione scritta relativa ad una ricerca (bibliografica o sperimentale) su una tematica afferente ad una qualsiasi disciplina del curriculum di studi, ovvero interdisciplinare, da cui sia possibile valutare l'esistenza di un contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche e metodologiche acquisite durante il corso di studio. La tesi di laurea potrà, a richiesta del candidato, approvata dal Consiglio di corso di laurea, essere redatta in lingua inglese e discussa nella stessa lingua.

▶
QUADRO B1.a
Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: scienze pedagogiche

▶
QUADRO B1.b
Descrizione dei metodi di accertamento

Esame di profitto, che consiste in una prova scritta e/o orale. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Descrizione link:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-di-studio/magistrali/scienze-pedagogiche>

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/formazione-psicologia-comunicazione/corsi-di-studio/magistrali/scienze-pedagogiche>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=17>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=17>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.forpsicom.uniba.it/corso.php?idcorsodistudi=17>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
		Anno di		SAPONARO MARIA				

1.	M-FIL/03	corso 1	FILOSOFIA MORALE <a href="#">link</a>	BENEDETTA	RU	9	60	
2.	M-STO/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA <a href="#">link</a>	SCARAMELLA PIERROBERTO	PO	9	60	
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEL LAVORO <a href="#">link</a>	MUSCHITIELLO ANGELA	RU	9	60	
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		6	40	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE ( <i>modulo di PROCESSI EDUCATIVI E MUTAMENTO SOCIALE</i> ) <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		6	40	
6.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE ( <i>modulo di PROCESSI EDUCATIVI E MUTAMENTO SOCIALE</i> ) <a href="#">link</a>	MORO GIUSEPPE	PA	6	40	
7.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELL' ETA' DELL'ILLUMINISMO <a href="#">link</a>	POLI GIUSEPPE AGOSTINO	PO	9	60	
8.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <a href="#">link</a>	PESARE FRANCA	RU	9	60	
9.	SECS-S/01	Anno di corso 1	TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI <a href="#">link</a>	MARIN CLAUDIA	RU	6	40	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)  
 Descrizione Pdf: aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori e aule informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche



Il Corso di studi in relazione all'orientamento in ingresso si avvale del servizio offerto dalla commissione STO (orientamento, tutorato e placement), coordinata dalle prof.sse Chiara Gemma e Amelia Manuti. La Commissione, in sinergia con il Servizio Orientamento di Ateneo, e con il supporto amministrativo della segreteria didattica del dipartimento (dr.ssa Cecilia Raguseo) organizza giornate seminariali di presentazione dell'offerta formativa, in cui si incontrano gruppi di studenti di scuola media superiore interessati in generale ai corsi di laurea dell'area umanistica cui il dipartimento afferisce.

Sono inoltre previste visite ed open day dedicati agli studenti interessati, nello specifico, ai corsi di laurea triennale del dipartimento. Pertanto, oltre al versante informativo orientato a supportare la scelta in termini di comprensione dei piani di studio e degli sbocchi occupazionali, si predilige anche il versante formativo attraverso laboratori e simulazioni orientate all'autovalutazione e alla preparazione ai test di ingresso. Durante questi incontri, al fine di facilitare la socializzazione con il nuovo contesto accademico, vengono organizzate vere e proprie visite guidate dei luoghi dell'apprendimento universitario (aule, uffici, biblioteche) per facilitare la transizione verso la nuova esperienza universitaria.



Il Il corso di studi, in collaborazione con la commissione STO (servizio orientamento, tutorato e placement, coordinato dalle prof.sse Chiara Gemma e Amelia Manuti; supporto amministrativo: dr.ssa Cecilia Raguseo) del Dipartimento di Scienze della

Formazione, Psicologia, Comunicazione, organizza iniziative in itinere ed in uscita relative al placement che prevedono l'attivazione di laboratori e seminari formativi anche attraverso il supporto di tutor di dipartimento. In tal modo, si valorizza la dimensione dell'apprendimento peer to peer, consentendo agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire attraverso simulazioni e prove di autovalutazione la rilevanza di alcune core skills quali: comunicare, gestire il tempo, apprendere ad apprendere e, nel caso specifico della university to work transition, saper scrivere un curriculum, fare marketing di se stessi, saper gestire efficacemente un colloquio di lavoro, ecc.

Tali iniziative, che generalmente partono da una ricognizione dei bisogni specifici di ciascun corso di laurea, sono tarate sulle peculiari esigenze degli studenti del corso di laurea, soprattutto in relazione agli sbocchi professionali in uscita. Si prevede, inoltre, la valutazione del gradimento delle stesse in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti.



QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Il Tirocinio del corso di Laurea Specialistica in Scienze pedagogiche consiste in attività guidate allo scopo di elaborare competenze diagnostiche, relazionali e progettuali da spendere nell'analisi dei bisogni, nella predisposizione di interventi di natura pedagogica, nella progettazione, coordinamento e gestione di interventi educativi. Lo studente sceglie l'ente consultando direttamente il database pubblicato on-line dal servizio tirocinio; riceve accompagnamento interno con l'affidamento a un tutor didattico del tirocinio e a un tutor accogliente esterno nell'ente ospitante.

Le attività sono monitorate e valutate attraverso relazione finale obbligatoria. Tutta l'attività di tirocinio è coordinata dalla segreteria didattica del dipartimento (Giustina Caprioli, Federica Piccarreta, francesca Polisenso, Piero Lacalaprice) e dal gruppo di lavoro dipartimentale coordinato dai docenti Loredana Perla e Gabriella De Mita.



QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

A livello di Ateneo è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale. Responsabile Erasmus per il Dipartimento è la prof.ssa Paola Zaccaria. A livello di Dipartimento è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro coordinato dai docenti Luigi e Rosita Maglie. Anche la segreteria didattica (dott.sse Elisa Buono e Federica Piccarreta) inoltre, offre assistenza mirata agli studenti interessati alla mobilità.

Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio, un docente del Dipartimento sarà individuato come referente (vedi allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESTINAZIONI ERASMUS 2013-2014

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

**Accompagnamento al lavoro**

Sia a livello di Dipartimento (Servizio Orientamento, Tutorato e Placement: coordinatori proff. Chiara Gemma e Amelia Manuti) sia a livello di Ateneo è assicurato un servizio di orientamento al lavoro. La segreteria didattica del Dipartimento offre il supporto amministrativo per gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio o di stage presso aziende private o enti pubblici, mentre la Commissione Tirocinio coordinata dalle prof.sse Loredana Perla e Gabriella De Mita, si occupa degli aspetti organizzativi e formativo-didattici connessi alla work-experience e all'apprendimento professionale. Ogni docente del CdS può fungere da tutor accademico, accompagnando lo studente sia nella fase di predisposizione del progetto di stage (in accordo con il tutor aziendale) sia nella valutazione finale.

## ▶ QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Il CdS si impegna ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro. Un gruppo di lavoro dipartimentale, coordinato dalle dr.sse Michelina Savino e Carla Stama, gestisce la programmazione delle attività laboratoriali.

## ▶ QUADRO B6

### Opinioni studenti

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (a.a.2011/12) (Fonte: Valmon) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS. Dalla analisi dei dati sui laureati 2012 emerge come in generale gli studenti maturino una buona soddisfazione per l'esperienza universitaria: il 63,5% per l'a.a 2011/2012 si ritiene decisamente soddisfatto del percorso svolto e l'81,8% si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso (Fonte Almalaurea).

I dati Valmon evidenziano come l'organizzazione rispetto alla didattica erogata sia più che buona. Le informazioni sull'insegnamento sono disponibili in forma chiara ed esauriente (8,30); i temi affrontati a lezione, per gli studenti, sono pienamente rispondenti a quanto indicato nei programmi (8,66) e il materiale didattico fornisce un adeguato supporto allo studio (8,13).

Per quanto concerne il rapporto con i docenti e l'erogazione delle lezioni gli studenti mostrano un buon livello di soddisfazione. I docenti sono reperibili per fornire ulteriori chiarimenti e spiegazioni (8,11) e contattabili via mail (8,36). Pur essendo rispettata la durata programmata delle lezioni (8,86) gli studenti lamentano, a volte, l'assenza dei docenti titolari dalle lezioni.

In riferimento alla didattica è da segnalare il buon livello di coinvolgimento e partecipazione degli studenti (8,68). Da incrementare è, invece, la disponibilità da parte dei docenti a predisporre forme di valutazione intermedie e alternative (6,97) e il ricorso a sussidi didattici nuovi (7,49).

Le lezioni risultano chiare (8,06), utili e interessanti (8,11): i contenuti presentati a lezione sono considerati utili per l'esercizio della professione (7,91). Sono gli aspetti logistici ad ottenere i giudizi più bassi da parte degli studenti. Le aule, i locali per i laboratori e le attrezzature per lo svolgimento di attività pratiche non sono infatti soddisfacenti. Più che buoni invece i giudizi relativi all'organizzazione degli orari e degli insegnamenti.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

In merito all'efficacia del percorso formativo dei CdS in Scienze pedagogiche i dati forniti dal rapporto annuale di AlmaLaurea evidenziano un buon trend tra i laureati del 2012.

Dal collettivo di 71 laureati 33 hanno compilato il questionario AlmaLaurea. Il 64% degli intervistati si dice decisamente soddisfatto del Corso di Studi; è soddisfatto del rapporto con i docenti per il 54,5% e ritiene che il carico di studio sia stato sostenibile (57,8%). L'81,8% degli studenti si iscriverebbe di nuovo a Scienze pedagogiche. Gli studenti hanno una media particolarmente alta (28,1) e si laureano con un punteggio medio di 109,4. In media gli studenti riescono a completare il percorso di laurea nell'arco dei due anni (2,8). Il 58% degli intervistati ha svolto l'attività di tirocinio e il 61% degli studenti ha frequentato più del 75% dei corsi

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo è possibile ricavare indicazioni utili sull'andamento del corso di studio in Scienze Pedagogiche.

Nell'arco temporale che va dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013 si evidenzia un buon trend nelle iscrizioni al primo anno e nelle immatricolazioni (Tab. 1 Fonte dati CSI-Presidio Qualità), e una leggera crescita rispetto allo stesso corso di studi nell'ordinamento 509/99 a.a. 2009/2010.

Come già verificato per i corsi del comparto pedagogico di primo livello, gli studenti iscritti provengono, per la maggior parte, da un percorso liceale (Tab. 2 Fonte dati CSI-Presidio Qualità), sebbene non sempre possano vantare un buon voto di maturità per la maggior parte di loro, infatti, la votazione più ricorrente è al di sotto di 88 su 100 (Tab. 3 Fonte dati CSI-Presidio Qualità). Per quanto riguarda, invece, la classe di voto per l'accesso alla specialistica, gli studenti hanno un voto compreso tra 100 e 109.

È dalla provincia barese che proviene la maggior parte degli studenti (Tab. 4 Fonte dati CSI-Presidio Qualità). Gli studenti iscritti ai corsi di Scienze Pedagogiche hanno un discreto andamento negli studi: il tasso di inattività si riduce dall'8,9 dell'a.a. 2009/2010 (ordinamento 509/99) a 2,8% nell'a.a. 2011/2012 (Tab. 5 Fonte dati CSI-Presidio Qualità). Ancora rilevante, invece, il numero di studenti fuoricorso, ereditati dall'ordinamento 509/99, che con difficoltà portano avanti la carriera universitaria (Tab. 6 Fonte dati CSI-Presidio Qualità) e terminano con ritardo il percorso di studi. L'andamento degli studenti non è particolarmente ottimale, perché pur ottenendo una media elevata agli esami (superiore al 27) sostengono con scarsa regolarità gli esami.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per quanto riguarda l'efficacia esterna è stata consultata la banca dati di AlmaLaurea.

In riferimento al 2012 su 61 studenti 46 hanno compilato il questionario. L'età media dei laureati è di 27,7 anni. Alto il voto di laurea: 109,9.

Sulla scorta dell'esperienza maturata ritengono molto efficaci gli studi effettuali per lo svolgimento del loro lavoro (50%) e, su una scala da 1 a 10 si dicono soddisfatti per il lavoro che svolgono (7,3).

Affermano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dopo la laurea (42,9%) e nell'utilizzo delle competenze acquisite

con laurea (46,7%). Ritengono inoltre la laurea fondamentale e utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa (60%). Il 32,6% degli intervistati afferma di aver partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (32,6%): si tratta per lo più di master universitari di I livello (10,9%) e secondo livello (6,5%). Da rilevare anche gli stage in azienda (4,3%) e i corsi di formazione professionale (4,3%). Il 65,2% degli intervistati lavora e nel 43,3% dei casi ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea specialistica, mentre il 46,7% prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea o durante la frequenza del corso. Il 40% dei laureati in Scienze Pedagogiche possiede un lavoro stabile, impiegato nel 56,7% dei casi nel settore privato (istruzione e ricerca per il 26,7% dei casi).



### QUADRO C3

#### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le consultazioni effettuate con tirocinanti, i tutor e gli enti ospitanti hanno permesso di evidenziare i punti di forza e le problematiche relative ai tirocini.

Il tirocinio rappresenta un'occasione importante per lo studente per acquisire competenze pratiche e applicate che gli consentano di completare la sua formazione magistrale. La maggiore problematicità lamentata dagli studenti riguarda la difficoltà di conciliare il tempo del tirocinio con la preparazione della tesi di laurea e la frequenza delle lezioni.

Al tempo stesso però riconoscono la valenza e l'importanza dell'esperienza formativa del tirocinio che consente loro un primo vero "contatto" con il mondo del lavoro ed una migliore identificazione delle specificità e competenze della figura professionale in uscita.

Positivo anche il riscontro degli enti convenzionati per lo svolgimento del tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)



### QUADRO D1

#### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università degli Studi di Bari ha istituito, come da Regolamento Didattico di Ateneo approvato dal Senato Accademico il 19.10.2012, il Presidio di Qualità che si occupa di organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni, lo svolgimento delle procedure di assicurazione interna della qualità per le attività didattiche, i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché di valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento.

Nel Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione è stato inoltre creato, a partire da dicembre 2012, un gruppo di lavoro coordinato dai docenti Anna Fausta Scardigno e Serafina Pastore, che affianca la Commissione Didattica (coordinata dalla prof.ssa Silvana Calaprice) e i Presidenti dei diversi CdS nel processo di allineamento delle procedure di AQ al modello ANVUR.

All'interno del CdS è poi costituito un gruppo per l'organizzazione e la gestione dei processi di AQ oltre che per la compilazione della SUA e dei Rapporti di Riesame.

Pdf inserito: [visualizza](#)



### QUADRO D2

#### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

I processo di AQ del CdS è coordinato dal Presidente che ne è il responsabile.

[OBJ]

Affiancano il Presidente, nei processi di auto-valutazione e nell'adempimento delle procedure relative alla SUA e al Rapporto di Riesame, i componenti del CdS assieme ai coordinatori del Gruppo di Lavoro AVA del Dipartimento

Francesco Bellino (Docente CdS)

Maria Benedetta Saponaro (Docente CdS)

Claudia Marin (Docente CdS)

Fausta Scardigno (Coordinatore AVA)

Serafina Pastore (Coordinatore AVA)

### ▶ QUADRO D3

#### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Oltre a curare il processo di allineamento al modello AVA e seguire la progressiva implementazione delle procedure di AQ il gruppo costituito all'interno del CdS provvederà al completamento delle restanti sezioni della Sua nei tempi indicati e predisporrà, secondo quanto indicato dall'ANVUR, forme di monitoraggio per l'efficacia esterna e per la rilevazione (trattandosi di un nuovo CdS) dei dati di ingresso degli studenti.

### ▶ QUADRO D4

#### Riesame annuale

### ▶ Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Scienze pedagogiche
<b>Classe</b>	LM-85 - Scienze pedagogiche
<b>Nome inglese</b>	Pedagogical Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://212.189.231.90/corso.php?idcorsodistudi=17">http://212.189.231.90/corso.php?idcorsodistudi=17</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>

## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BELLINO Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	GEMMA	Chiara Maria	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
2.	MARIN	Claudia	SECS-S/01	RU	1	Affine	1. TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI
3.	MEATTINI	Valerio	M-FIL/01	PO	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA DELLA MENTE
4.	MUSCHITIELLO	Angela	M-PED/01	RU	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DEL LAVORO
5.	PESARE	Franca	M-PED/02	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
6.	POLI	Giuseppe Agostino	M-STO/02	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ETA' DELL'ILLUMINISMO
7.	SAPONARO	Maria Benedetta	M-FIL/03	RU	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA MORALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

✗ Manca incarico didattico per GMMCRM68P60B180G GEMMA Chiara Maria

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PATRUNO	FRANCESCA	francesca.patruno@hotmail.it	
PINGITORE	ANGELA	studiocb1@virgilio.it	

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bellino	Francesco
Saponaro	Maria Benedetta
Marin	Claudia
Scardigno	Fausta
Pastore	Serafina

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SAPONARO	Maria Benedetta	

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 100

### **Requisiti per la programmazione locale**

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 03/05/2013

La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 10/05/2013

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Sedi del Corso

### Sede del corso: - BARI

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	07/10/2013
Utenza sostenibile	100

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	8604^2011^PDS0-2011^1006
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date

Data di approvazione della struttura didattica	26/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	29/04/2013

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2010 - 22/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## ▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I criteri che si intendono seguire nella trasformazione del corso sono orientati prevalentemente a principi quali:

- una razionalizzazione dell'offerta didattica;
- un miglioramento della consistenza interna dell'offerta didattica riducendo la frammentazione delle attività formative;
- un rafforzamento della preparazione di base con relativo miglioramento dell'impianto culturale in grado di adeguare il profilo professionale ai cambiamenti culturali e scientifico-tecnologici e del mondo del lavoro.

## ▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Scienze pedagogiche (cod off=1323472)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

## ▶ Note relative alle attività di base

## ▶ Note relative alle altre attività

## ▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Tra le attività affini sono state inserite attività riferite a settori previsti dal DM sulle classi anche per attività caratterizzanti al fine di offrire saperi e competenze più specifici al profilo in uscita. Più precisamente, il settore SECS-S/01 può offrire le competenze richieste, al laureato in Scienze Pedagogiche, nella presa di decisione nelle situazioni di incertezza, così come nella

progettazione della ricerca scientifica e nella verifica dei risultati ottenuti. L'inserimento del settore L-LIN/10, invece, con lo studio di testi di natura letteraria intende promuovere la comprensione delle dinamiche pedagogiche grazie alla dimensione simbolico-figurativa dei testi. Inoltre, contribuisce a rafforzare le conoscenze dello studente di una realtà culturale diversa dalla propria, con la quale ha modo di confrontarsi anche grazie alle attività Erasmus previste dal corso di studio.

## ▶ Note relative alle attività caratterizzanti

## ▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	33	39	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/02 Storia moderna	18	30	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	12	28	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		63 - 97		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/10 - Letteratura inglese SECS-S/01 - Statistica	12	18	12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 18		



## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>26 - 33</b>	



## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	101 - 148

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	021300291	FILOSOFIA DELLA MENTE	M-FIL/01	<b>Docente di riferimento</b> Valerio MEATTINI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/01	60
2	2013	021300292	FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03	<b>Docente di riferimento</b> Maria Benedetta SAPONARO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/03	60
3	2012	021300293	FILOSOFIA TEORETICA 2	M-FIL/01	Gabriella DE MITA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/01	60
4	2012	021300296	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	FITTIZIO Docente non specificato		30
5	2012	021300309	METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE	M-PED/04	LEONARDO DI GREGORIO <i>Docente a contratto</i>		40
6	2013	021300312	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	M-STO/02	Pierroberto SCARAMELLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/02	60
7	2013	021300313	PEDAGOGIA DEL LAVORO	M-PED/01	<b>Docente di riferimento</b> Angela MUSCHITIELLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-PED/01	60
8	2013	021300314	PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	M-PED/01	FITTIZIO Docente non specificato		40

9	2012	021300318	<b>PEDAGOGIA SPECIALE</b>	M-PED/03	Stefania MASSARO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-PED/03	40	
10	2012	021300328	<b>PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO</b>	M-PSI/01	Giulio LANCIONI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-PSI/01	40	
11	2013	021300333	<b>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</b> (modulo di PROCESSI EDUCATIVI E MUTAMENTO SOCIALE)	M-PSI/04	FITTIZIO Docente non specificato		40	
12	2013	021300347	<b>SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE</b> (modulo di PROCESSI EDUCATIVI E MUTAMENTO SOCIALE)	SPS/07	Giuseppe MORO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	SPS/07	40	
13	2013	021300353	<b>STORIA DELL' ETA' DELL'ILLUMINISMO</b>	M-STO/02	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe Agostino POLI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/02	60	
14	2013	021300355	<b>STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</b>	M-PED/02	<b>Docente di riferimento</b> Franca PESARE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-PED/02	60	
15	2013	021300356	<b>TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI</b>	SECS-S/01	<b>Docente di riferimento</b> Claudia MARIN <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	SECS-S/01	40	
							ore totali	730



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE (2 anno) - 6 CFU</i>	39	39	33 - 39
	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>PEDAGOGIA DEL LAVORO (1 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline filosofiche e storiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA (1 anno)</i>	36	27	18 - 30
	↳ <i>STORIA DELL'ETA' DELL'ILLUMINISMO (1 anno)</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale ↳ <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ <i>FILOSOFIA DELLA MENTE (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline psicologiche, sociologiche e	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 28

antropologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			78	63 - 97

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ <i>LETTERATURA INGLESE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18 min 12
	SECS-S/01 Statistica ↳ <i>TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30	26 - 33



<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	101 - 148